

**VENERDÌ**  
**29.04.2011**  
Previsione di felicità



Domenica a  
Roma la  
beatificazione di  
Papa Wojtyla



L'Istat oggi  
diffonde i dati su  
occupati e  
disoccupati

# Primi raid dei caccia italiani in Libia Lega infuriata

**“Sempre peggio”** ● La missione di due Tornado ha “inaugurato” i bombardamenti in Libia. Governo ancora più diviso. Berlusconi cerca sostegno da parte di Napolitano. **a pagina 4**



## I Fatti

# Primi raid italiani in Libia La Lega: "Sempre peggio"

### TRIPOLI

Scontri estesi al confine con la Tunisia

● Dopo settimane di rapide avanzate e ritirate, gli scontri tra le forze di Gheddafi e i ribelli continuano soprattutto nelle zone lungo la costa del Mediterraneo. Ieri i lealisti hanno conquistato e poi perso nel giro di poche ore un avamposto di frontiera nella regione occidentale. I combattimenti si sono estesi anche al territorio della Tunisia. La cittadina di Zintan è stata invece bombardata per il secondo giorno consecutivo con razzi Grad russi. Mentre da Misurata, sotto assedio da settimane, sono riprese le evacuazioni via nave di feriti e lavoratori stranieri: ieri ne sono partiti oltre mille.

### Premier al Quirinale

● Per cercare di evitare la crisi nel governo, Berlusconi cerca il sostegno di Napolitano. Ma la Lega non molla e rimane contraria ai bombardamenti.

### Roma

Due Tornado italiani armati hanno compiuto ieri la prima missione sulla Libia dopo l'annunciata partecipazione ai bombardamenti. Un F16, invece, si è fermato al decollo per problemi tecnici. Gli aerei potrebbero aver partecipato ai bombardamenti su Tripoli, dove ieri si sono concentrati gli attacchi aerei della Nato. Intanto 10 istruttori italiani sono arrivati a Bengasi per aiutare i ribelli. E aumentano le tensioni che dividono il governo. Tanto che il premier Berlusconi ha incontrato il presidente della Repubblica Napolitano, per cercare una sponda nel braccio di ferro con Bossi, contrario ai bombardamenti. E per rassicurarlo che l'intervento militare è in linea con le scelte già sottoposte al parlamento.

### Il sostegno del Capo dello Stato

Berlusconi ha illustrato a Napolitano i motivi delle decisioni del governo per la Libia, spiegando che sono coerenti con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e del voto già espresso dal Parlamento italiano. Il Presidente della Repubblica ne ha



Bombe Un caccia italiano armato e pronto per i raid in Libia.

(Ansa)

preso atto e ha ricordato il suo intervento del 26 aprile, in cui aveva detto la stessa cosa. Napolitano, insomma, ha offerto a Berlusconi il sostegno che cercava. Ieri, in un messaggio di auguri al quotidiano *Il Manifesto* nell'anniversario della sua fondazione, aveva ribadito che l'Italia in Libia, "non conduce una guerra né per offendere la dignità di altri popoli, né per risolvere controversie internazionali", ma "risponde a una richiesta delle Nazioni Unite".

### Il Carroccio tiene duro

La Lega continua per il momento a mantenere il punto: "Di male in peggio", ha commentato il ministro del-

la Semplificazione Roberto Calderoli. Il Pdl, intanto, ostenta tranquillità. "Sono certo che la maggioranza di centrodestra saprà trovare un momento di sintesi e di accordo come sempre è avvenuto da 11 anni a questa parte", ha detto ieri il capogruppo Pdl al Senato Gasparri. "Finora la Lega non ha mai fatto mancare il suo apporto, la vicinanza e la solidarietà alle scelte comuni del governo", ha aggiunto il ministro della Difesa, La Russa. Intanto l'opposizione attacca il governo con le mozioni di Pd, Idv e Terzo polo per avere un dibattito parlamentare sui raid e trova un primo successo: verranno votate il 3 maggio. (Crrv)